

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE RAVETTI**

Interrogazione a risposta immediata n. 158 presentata da Marro, inerente a *"Azioni previste dalla Giunta per evitare la chiusura dello stabilimento Diageo di Santa Vittoria d'Alba"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 158.
La parola alla Consigliera Marro per l'illustrazione.

MARRO Giulia

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda un'azienda in provincia di Cuneo, a Santa Vittoria d'Alba, l'azienda Diageo, che ha deciso di chiudere entro giugno del 2026, con il licenziamento di 349 dipendenti tra operai, quadri e persone assunte tramite contratti di appalto. Parliamo di una multinazionale che ha un fatturato globale che sfiora i 28 miliardi di dollari e un utile netto di quasi quattro miliardi. Si sta parlando dell'unica chiusura prevista in Italia.

Ritengo che non sia soltanto una questione economica. Sono andata al presidio organizzato dai sindacati la scorsa settimana davanti alla Diageo e lavoratori che lavorano lì da quarant'anni hanno effettivamente sentito negli ultimi anni, rispetto alla loro condizione lavorativa, un grande cambiamento da quando l'azienda è diventata una multinazionale.

Non si tratta di una delle tante aziende sul territorio: è un'azienda che ha avuto un riconoscimento molto importante (ricordo che ha anche cantine storiche, le cantine di Cinzano) e un'intera comunità vi si è costruita attorno. Lo consideriamo un tradimento sia verso i lavoratori e le lavoratrici che per anni hanno lavorato per il successo di questo brand sia verso l'intero territorio, che ha legato a questa azienda la propria identità.

La chiusura dello stabilimento evidenzia ancora una volta le falle di un sistema economico che permette alle multinazionali di anteporre il profitto economico alle esigenze delle persone che vi lavorano.

Chiediamo alla Regione di impegnarsi e di non porsi soltanto in facciata preoccupata della questione. Chiedo alla Regione di prendersi carico della tematica e chiedo alla Giunta, al Presidente Cirio e all'Assessore presente quali azioni concrete intendano intraprendere in collaborazione con il Governo e le Istituzioni europee per scongiurare la chiusura dello stabilimento.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera.
La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente; grazie, Consigliera.

In merito alla situazione di Diageo, la Regione ha immediatamente istituito un tavolo coordinato dal Presidente, di cui fanno parte la Provincia di Cuneo, i Comuni di Santa Vittoria d'Alba, Alba, Bra e i rappresentanti dell'azienda unitamente a Confindustria Cuneo. Un primo incontro si è svolto alla presenza dei rappresentanti dell'azienda lo scorso 29 novembre: la decisione di chiudere lo stabilimento a giugno 2026 è stata comunicata come irrevocabile. È stato risposto che per il Piemonte e per il territorio questa posizione è altrettanto irricevibile.

Durante l'incontro, infatti, non sono emerse motivazioni legate alla produttività del sito di Santa Vittoria d'Alba, né delle sue performance che, anzi, sono state riconosciute dall'azienda, ancora recentemente, come efficienti e di qualità. Se, infatti, lo stabilimento è sostenibile, non si può accettarne la chiusura, perché il profitto è giusto, ma solo nel rispetto delle persone e del loro lavoro.

La decisione di chiudere risulta quindi, come dicevo, irricevibile e inspiegabile e per questo è stato chiesto di incontrare il prima possibile i vertici della multinazionale per entrare nel merito delle motivazioni. Come il territorio compatto ha affrontato la crisi della Diageo nel 2017, arrivando a un esito positivo, allo stesso modo ora si è determinati a fare fronte comune per evitare la chiusura e garantire la continuità produttiva dello stabilimento e dei 349 posti di lavoro. Per questo è stato richiesto un nuovo incontro con i vertici internazionali dell'azienda che si svolgerà il prossimo 10 dicembre.

Fin dal giorno in cui l'azienda ha comunicato la sua decisione, la Regione è stata in contatto diretto e costante con il Ministro Urso, che segue con attenzione l'evolversi della vicenda.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.
